

contratto Mazzarino, uno dell'altre, cioè d'acqua
raunone e cantare quarantacinque pari a tumul-
due dell'abolita corda d'acqua ventidue e saloni
due, confinante con terre di Giuseppe Casta, di Sic-
tus finonaro e traigera che conducono a Surace e
l'altro dell'istituzione d'acqua ventidue e cantare
due, pari a tumulo uno della detta abolita corda
confinante con terre di Giuseppe Candurra, di Gio-
seppe Scaturro, di Domenico di Giovanni e colle
rimanenti terre della medesima Maria di Giovan-
na, pervenute anticamente agli spezzoni alla vendita
per contratto datato del sedici ottobre milleottocento
la rogato del Notaio Baldomaro Litta di Calarozzi
registato il ventotto detto al N° 481, e sane note
nel catasto terreni di Sicilia all'art. 494 sotto
nome di S. Giovanna Maria in Calarozzi Giara
me coll'impossibile come risulta dalla stessa cartella
in L. 26, 96.

Soggetti alla fecondazione e all'annuo canone enfiteusico dovuto a lei di diritto, quale per la Signora verso nei nomi si accolla e si obbliga pagare in quanto alla fecondazione di questo biennio in più e in quanto al canone della prossima rendenza franchi d'arre tri di detti per sui oggi e liberi di qualsiasi altro peso, serviti ed ipoteche.

Ad averne la proprietà, l'intero possesso e godimento da oggi in avanti e perpetuamente di un'unità a tutte le attinenze e dipendenze dovute, pertanto la suddetta Maria di Giovanna si spoglia d'ogni diritto, ragione ed azione che si è o potrà esser d'ella spezzoni di terra, di cui invece si surroga la Signora verso nei nomi infuori della quale ha già eseguita la reale tradizione come di legge.

La presente compra vendita è stata conclusa per il prezzo di lire duecentocinquante e cent settantacinque (L. 253, 75) che la venditrice Maria di Giovanna dichiara d'aver ricevuto in moneta di corso legale nel Regno dalla Signora verso a cui rilascia quietanza, e dichiara costei alla medesima d'aver pagato la suddetta somma intera con denaro proprio e meto' condonando di suo marito.

La venditrice si riserva la facoltà di rivendere Arretri i sopraddetti due spezzoni di terra nel termine d'un anno da oggi, medesimamente alla Signora verso nei nomi non solo del detto prezzo di vendita in lire duecentocinquante e cent settantacinque ma anche delle spese di quest'atto della copia legale, voltura catastale e trascrizione ipotecaria

253, 75
1015, 00
3, 25
6, 95

99